

Bari, 14 dicembre 2017

Prot. n. 366/17

Fabiano Amati
Presidente I Commissione consiliare
Regione Puglia

Oggetto: Audizione sui Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e Bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia. Osservazioni Anci Puglia

La regola del pareggio di bilancio esclude dal computo delle entrate finali sia le accensioni di prestiti sia il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente. Se da un lato l'art. 9 dalla Legge n. 243/2012 e l'articolo unico, commi 466 e seguenti, della Legge di bilancio 2017 escludono tali poste contabili dal computo delle entrate finali, dall'altro le spese finanziate dalla contrazione di nuovi prestiti o dal risultato di amministrazione impattano negativamente sul saldo finale.

Per ovviare al disallineamento tra spesa e relativa copertura finanziaria ai fini del pareggio di bilancio l'art. 10 della Legge n. 243/2012 ha introdotto il meccanismo delle intese regionali: le operazioni di indebitamento e quelle realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano il rispetto del saldo finale del complesso degli enti territoriali della regione. In attuazione di tale disposizione l'art. 2 del DPCM n. 21/2017 ha disciplinato le intese regionali, individuando i criteri e le modalità in cui gli enti territoriali possono cedere o richiedere spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

Nell'esercizio 2017 la Regione Puglia ha avviato l'iter dell'intesa regionale con la DGR del 14 marzo 2017, n. 333. Il provvedimento individua quali siano i settori strategici territoriali su cui la Regione cede spazi finanziari, senza obbligo di restituzione negli esercizi successivi, quelli oggetto di interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione.

Con DGR del 7 giugno 2017, n. 893 si è conclusa l'intesa regionale senza lo spostamento di spazi finanziari in quanto da un lato la Regione non ha alimentato il *plafond* del "patto verticale" e dall'altro nessun ente territoriale ha proposto la cessione di spazi finanziari a valere sul "patto orizzontale".

In questo quadro, a seguito dell'approvazione di un emendamento parlamentare, il DDL di Bilancio 2018 contiene una norma di interpretazione autentica del D.L. n. 78/2015 in tema di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità¹. La disposizione consentirebbe di calcolare il risultato di amministrazione al netto dell'importo del Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL), rendendo utilizzabile il risultato positivo stimato pari per la Regione Puglia a circa 80 mln/€. Le risorse "liberate" con l'emendamento in questione devono essere

¹ Si veda l'articolo intitolato "Puglia, sbloccato tesoretto da 80 milioni" su La Gazzetta del Mezzogiorno del 15 dicembre 2017, pag. 7.



www.anci.puglia.it

destinate ad investimenti e potranno essere utilizzate solo nell'esercizio 2018 in quanto il termine per le variazioni di bilancio è scaduto lo scorso 30 novembre.

Al fine di dare un nuovo slancio agli investimenti locali, si propone a codesta Regione di utilizzare dette risorse, per almeno il 40%, pari a 32 mln/€, per alimentare il *plafond* del "patto verticale" nell'ambito dell'intesa regionale relativa all'esercizio 2018. Tale condivisione a sistema delle risorse consentirà agli enti locali di effettuare nuovi investimenti sul territorio regionale finanziati dal risultato di amministrazione o dall'accensione di nuovi prestiti.

Il Presidente
F.to Domenico Vitto

Il Sindaco di Corato
F.to Massimo Mazzilli